

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 1

OGGETTO: Codice dell'Ordinamento Militare (art. 1483) - Riunioni del Co.Ce.R. con le organizzazioni sindacali del Comparto Difesa e Sicurezza.

IL CO.CE.R. A.M.:

VISTI:

- il D.Lgs. 195/95;
- il D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- il D.L. n. 27/2011 convertito in legge n. 74/2011;

PRESO ATTO: che si è ora inserita con l'art. 1483 del dlgs. 15.03.2010 n° 66 (Codice dell'Ordinamento Militare) una novità circa l'esercizio delle libertà in ambito politico dei militari, prevedendo l'impossibilità di partecipazione dei militari stessi a riunioni e manifestazioni di partiti, **associazioni, anche sindacali**, e organizzazioni politiche.....etc;

CONSIDERATI: i limiti imposti alla codificazione dell'art. 14 comma 14 della legge 28.11.2005 n.246, il citato art. 1483 del dlgs. 66/2010 così come confermato dal dlgs. integrativo e correttivo "in fieri" ripropone il divieto per i militari di partecipazione a riunioni e manifestazioni di associazioni, anche sindacali, non è rinvenibile nelle originarie disposizioni di legge;

TENUTO CONTO: che è pertanto necessario ed opportuno provvedere al più presto ad un ripristino della vecchia formulazione di cui all'art. 6 secondo comma L. 382/78 in sede di stesura definitiva del provvedimento legislativo in argomento;

RITENUTO: che rimane, poi, nell'immediato la necessità di regolare le relazioni tra i soggetti rappresentativi e sindacali del Comparto;

VISTI: il D.Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 art. 1478;
il DPR n. 90 del 15 marzo 2010 art. 926.

DELIBERA

1. di approvare la lettera in allegato, che forma parte integrante della presente delibera, da inviare a cura del Presidente del Co.Ce.R. A.M.;
2. di chiedere alle Commissioni Permanenti della Difesa di Senato e Camera di essere auditi in merito alla proposta di modifica normativa indicata in oggetto;
3. di inviare la presente delibera a stralcio verbale al Sig Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Sig.Ministro della Difesa, al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Sigg.ri Presidenti di Camera e Senato della Repubblica Italiana ed alle Sezioni del Co.Ce.R. Interforze.

Presenti e votanti: n.° 8

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 11 ottobre 2011

IL SEGRETARIO

(1° Av. Scelto Salvatore NICOSIA)

IL PRESIDENTE

(T. Col. Guido BOTTACCHIARI)



Aeronautica Militare

Consiglio Centrale di Rappresentanza



Roma, _____

Aeronautica Militare

Consiglio Centrale di Rappresentanza

- Sezione Aeronautica -

Al Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
Gen. S.A. Giuseppe BERNARDIS

= **SEDE** =

Prot.: M_D.ARM001 _____
Tit.: SMA12COCERAM./G.50.2.2

All.

OGGETTO: Codice dell'Ordinamento Militare (art. 1483) - Riunioni del Co.Ce.R. con le organizzazioni sindacali del Comparto Difesa e Sicurezza.

e, per conoscenza:

Al Presidente della Sez. COCER E.I. Gen. C.A. Domenico ROSSI = **ROMA** =
Al Presidente della Sez. COCER M.M. C.F Alessio ANSELMINI = **ROMA** =
Al Presidente della Sez. COCER C.C. Gen. Div. Nicola RAGGETTI = **ROMA** =
Al Presidente della Sez. COCER G.d.F. Gen. Div. Domenico MINERVINI = **ROMA** =

- 1. Questo Consiglio partecipa al pari degli altri Co.Ce.R. e delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Difesa e Sicurezza alle procedure di negoziazione/concertazione previste dal dlgs. 195/95. Nei periodi antecedenti e concomitanti a tali lavori è di prassi procedere ad incontri tra le citate organizzazioni, sia in sede di Funzione Pubblica che a latere, per definire le linee d'azione e le strategie concertative, fatto questo sinora accettato dallo Stato Maggiore della Difesa.*
- 2. Tali incontri sempre più di frequente si sviluppano altresì anche al termine delle cennate riunioni concertative in conseguenza delle necessarie attività propedeutiche alla stesura degli atti discendenti dagli accordi medesimi o anche da disposizioni di natura legislativa come nel recente caso del D.L. n° 78/2010 convertito in legge n° 122 /2010 e del D.L. n° 27/2011 convertito in legge n° 74/2011, per la ripartizione, attraverso un DPCM, di un fondo perequativo unico per il personale militare e delle forze di polizia.*

3. *Si è ora inserita con l'art. 1483 del dlgs. 15.03.2010 n° 66 (Codice dell'Ordinamento Militare) una novità circa l'esercizio delle libertà in ambito politico dei militari, prevedendo l'impossibilità di partecipazione dei militari stessi a riunioni e manifestazioni di partiti, associazioni, anche sindacali, e organizzazioni politiche.....etc.*
*Orbene tale disposizione, già oggetto di critiche per la sua portata illegittimamente innovativa, tra l'altro per ciò che attiene alla partecipazione alle riunioni di associazioni, anche sindacali, è in corso di revisione con apposito Decreto Legislativo ai sensi dell'art. 14 comma 18 legge 246/2005 e successive modificazioni. Purtroppo anche nella proposta di modifica approvata in Consiglio dei Ministri ed inviata al Parlamento dal Ministro per i Rapporti con il Parlamento prot. DRP/I/XVI/D250/11 del 16.09.2011, la stessa norma mantiene profili di dubbia legittimità essendo **di nuovo preclusa** ai militari che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1350 (ex art.5 terzo comma L.382/78) **l'esercizio delle prerogative costituzionali per la parte relativa al divieto di partecipare a riunioni e manifestazioni di associazioni, anche sindacali, cosa invece non espressamente vietata nella vecchia formulazione della legge 382/78 (art. 5 terzo comma ed art. 6 secondo comma).***
4. *Come già evidenziato ed al di là dei profili impropriamente innovativi e travalicanti i limiti imposti alla codificazione dell'art. 14 comma 14 della legge 28.11.2005 n.246, il citato art. 1483 del dlgs. 66/2010 così come confermato dal dlgs. integrativo e correttivo "in fieri" ripropone il divieto per i militari di partecipazione a riunioni e manifestazioni di associazioni, anche sindacali, non rinvenibile nelle originarie disposizioni di legge. E' pertanto necessario ed opportuno provvedere al più presto ad un ripristino della vecchia formulazione di cui all'art. 6 secondo comma L. 382/78 in sede di stesura definitiva del provvedimento legislativo in argomento pena la possibilità di una eventuale censura anche di magistrature all'uopo interessate da associazioni esterne alle FF.AA.. Rimane poi nell'immediato la necessità di regolare le relazioni tra i soggetti rappresentativi e sindacali del Comparto.*
5. *Una diversa visione della questione, al di là dei profili d'illegittimità, si porrebbe al di fuori di una acclarata necessità di rapporti e procedure di confronto sui temi oggetto di concertazione o discendenti da norme di rango primario, tra le citate Organizzazioni Sindacali del Comparto Difesa e Sicurezza ed i Co.Ce.R., che non appare né opportuno né corretto relegare al di là dei compiti d'istituto dei delegati del Co.Ce.R. ne tantomeno quali attività da svolgersi "clandestinamente" fuori da un necessario contesto di legalità. Giova peraltro evidenziare anche la distonia esistente tra le regole di legge regolanti le procedure di concertazione di cui all'art. 7 del dlgs. 195/95, e tali ultime disposizioni del Codice dell'Ordinamento Militare che permanendo in tale forma potrebbero comportare, "extrema ratio", lo svolgimento di riunioni anche in sede pubblica fuori da un quadro normativo di legalità.*
6. *Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro stante la delicatezza e l'attualità della problematica.*

IL PRESIDENTE DEL COCER AM
(T. Col. Guido BOTTACCHIARI)